

Segnali

di Futuro

I cambiamenti sono intuizioni ostinate

#### CHI

Associazione Onlus Il DUE  
e Consorzio Cascina Nibai

#### DOVE

Via Camporagno, 40, Opera,  
Casa di reclusione di Opera

#### ALTRI ATTORI COINVOLTI

Fondazione Cariplo, Direzione e personale  
di Polizia Penitenziaria della Casa di Reclu-  
sione di Milano-Opera, COOP Lombardia,  
Carrefour, Eataly, detenuti

#### CONTATTI

WEB: [www.alcappone.it](http://www.alcappone.it)  
FB: La Fattoria di Al Cappone

#### VIDEO



#### #MAKE



LAVORO - MANIFATTURA - ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA - CIBO

#### #LIVE



ABITARE - CURA - SPAZIO PUBBLICO  
COESIONE SOCIALE - RIGENERAZIONE

#### #KNOW



CULTURA - CREATIVITÀ  
ISTRUZIONE - FORMAZIONE

#### #EXCHANGE



MERCATI - SCAMBIO  
ECONOMIE E VALORE - RECUPERO

#### #MOVE



ENERGIA - MOBILITÀ  
SPORT - BENESSERE - AMBIENTE

## FATTORIA AL CAPPONE ALLEVAMENTO AVICOLO PER I DETENUTI



Allevamento nel carcere di Opera

## LA FATTORIA DI AL CAPPONE

**Il lavoro nobilita l'uomo** e gli permette di acquisire fiducia in se stesso e libertà di spirito, **anche per chi si trova dietro le sbarre**. Ed è così che a **Opera**, nel carcere di massima sicurezza più grande d'Europa, è nato un **allevamento di 750 quaglie che produce 600 uova al giorno e coinvolge attivamente dieci detenuti**. L'idea nasce dall'**Associazione onlus "Il Due"**, già attiva a San Vittore, grazie anche al contributo della **Fondazione Cariplo**, e alla collaborazione del **Consorzio Cascina Nibai**, che commercializza il prodotto. Più piccole di quelle di gallina, ma più ricche di proteine e con meno colesterolo, queste particolari **uova di quaglia**, si possono trovare in Lombardia alla **Coop** e da **Eataly**. **Emilia Patruno**, giornalista e fondatrice della onlus, ci racconta che questo progetto è **importante** principalmente **per i soggetti coinvolti**, perché contribuisce in modo rilevante al **rafforzamento delle persone, attraverso il lavoro**.

I **detenuti** si **confrontano** così in modo attivo con il **mondo esterno** e con le regole del mercato. Il lavoro è un ottimo strumento per motivarli e facilitare in qualche modo il loro reinserimento nella società.

La durata del progetto era prevista, in origine, di due anni ma, come ci racconta Gaspare, uno dei cofondatori dell'attuale Consorzio Cascina Nibai, è attivo ancora oggi grazie ai suoi sforzi e a quelli della **cooperativa CO.A.FRA**, che credono fortemente nel progetto. Mantenendo fede a un impegno preso con alcuni detenuti e sulla base di un **principio etico** che da sempre contraddistingue l'operato della cooperativa di cui fa parte, l'allevamento continua a produrre e commercializzare uova, ma soprattutto prosegue nel non facile processo di **riabilitazione dei detenuti** per condurli a iniziare una nuova vita.